

CAVALESE

I dottori Busetti e Turri replicano all'assessore Ugo Rossi sui numeri degli interventi

«Un ospedale all'avanguardia»

MARIO FELICETTI

CAVALESE - L'ospedale di Cavalese è sempre in primissimo piano, specialmente negli ultimi tempi. Per ribadire quanto sia nei pensieri e nelle preoccupazioni non solo della gente, ma anche degli operatori sanitari. L'ultima conferma viene direttamente dallo stesso ospedale, attraverso la testimonianza del dottor **Andrea Busetti**, primario di anestesia e rianimazione, e del dottor **Luciano Turri**, primario di chirurgia. Con riferimento a quanto emerso anche recentemente da parte della politica provinciale, ed in particolare dalle dichiarazioni dell'assessore **Ugo Rossi**, la loro è una vo-

Il primario



Sui tempi per le operazioni al femore siamo molto più veloci rispetto alla provincia

Luciano Turri

glia di chiarezza, in merito ad alcune cifre diffuse anche di recente e non conformi a verità. In particolare, circa un mese e mezzo fa (*L'Adige* del 14 aprile), Rossi, a proposito di Cavalese, parlava di 505 interventi ordinari e 9 in emergenza. «In realtà» precisa Busetti «nel 2012 gli interventi sono stati 2.153, dei quali 1.202 in ortopedia, 623 in chirurgia generale e 328 in



ostetricia e ginecologia. Ben 603 le urgenze e le emergenze, con 14 interventi in emergenza assoluta, vale a dire effettuati immediatamente, dopo soli 20 minuti di tempo, indispensabili per preparare la sala operatoria». Un altro dato importante viene opportunamente segnalato a ribadire ancora una volta la necessità del potenziamento del nosocomio. L'Oms (Organizzazione Mondiale della Sanità) prevede che le operazioni per le fratture del femore debbano avvenire al massimo entro 48 ore. Le statistiche dicono che, in una graduatoria nazionale che vede al vertice la Provincia di Bolzano (la direttiva viene rispettata nell'

I numeri

Nel 2012 gli interventi presso l'ospedale di Cavalese sono stati 2.153, dei quali 1.202 in ortopedia, 623 in chirurgia generale e 328 in ostetricia e ginecologia. Ben 603 le urgenze e le emergenze, con 14 interventi in emergenza assoluta, vale a dire effettuati immediatamente, dopo soli 20 minuti di tempo, indispensabili per preparare la sala operatoria

82,77% dei casi), quella di Trento occupa una posizione di classifica medio bassa (appena il 24%), mentre all'ospedale di Cavalese, sottolinea il dottor Busetti «siamo al 95%, quindi su un livello di eccellenza assoluta. Purtroppo la media provinciale è notevolmente abbassata dalle mancate prestazioni degli ospedali di Trento e Rovereto». Altro problema, che in valle di Fiemme genera non pochi interrogativi: l'annuncio dello stesso assessore Rossi che le urgenze, anche dagli ospedali periferici, verranno accorpate tutte a Trento. Prospettiva che era stata duramente contestata dai consiglieri **Giorgio Ciresa** e **Maurizio Zeni** nell'ultima assemblea della Comunità Territoriale di pochi giorni fa e che non convince per niente i medici dell'ospedale. «Ricordiamo soltanto» dicono «che, durante la stagione invernale, per soddisfare le richieste di intervento per traumi vari, sono in funzione, cinque giorni alla settimana, tutti i pomeriggi, ben cinque sale operatorie, per la traumatologia d'urgenza. Su 603 urgenze complessive dell'inverno 2012, ben 405 hanno riguardato la traumatologia. L'assessore Rossi dice che le cifre parlano da sole. E' vero. Importante è che siano quelle giuste. Tanto per restare in tema, quest'anno, da gennaio a maggio, gli interventi chirurgici sono stati già oltre 1.000, con un aumento del 10% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso». Per non parlare anche di altri punti di eccellenza che contraddistinguono il nosocomio fiemmesse: l'anestesia peridurale praticata all'inizio del travaglio per evitare il dolore durante il parto (per ora viene effettuata solamente a Cavalese e Cles) e le operazioni della colecisti in labaroscopia. «Certe affermazioni quindi» concludono Busetti e Turri «ci sembrano gratuite per non dire superficiali». Altro che ridurre quindi le urgenze e le emergenze. L'ospedale di Cavalese va davvero tutelato e difeso.

IN BREVE

CAPRIANA

Valligiano di corsa
Seconda prova del campionato valligiano 2013 di corsa campestre, oggi a partire dalle ore 9 a Capriana. Gli atleti si ritroveranno alle ore 9 in località «Pra del Manz». Organizza la Polisportiva Monte Corno.

CAVALESE

Storie da contar
La filo «Romano Dellagiacomma», il coro arcipretale, la corale «In dolci Jubilo» e l'Orchestra «Amici della Musica» di Predazzo presentano «Storie da contar», cinque leggende tradizionali di Fiemme sceneggiate da Donato Dellagiacomma con le musiche di Fiorenzo Brigadolo. Appuntamento questa sera alle ore 21, nel PalaFiemme di Cavalese. Ingresso 6 euro (ridotto 4 per i ragazzi fino a 14 anni) e il ricavato sarà devoluto al centro Anffas.

CAVALESE

Junior Folk Festival
Presso il parco della Pieve di Cavalese (in caso di pioggia al PalaFiemme) è in programma domani lo «Junior Folk Festival», raduno dei gruppi folk giovanili del Trentino. Appuntamento alle ore 15. Organizza il Gruppo Folk «I Piccoli del Salvanel».

CAVALESE

Contributo elementari
Tra gli interventi finanziati per l'edilizia scolastica in Trentino, la giunta provinciale ha inserito anche i lavori di ristrutturazione, adeguamento ed ampliamento delle scuole elementari di Cavalese. Il contributo previsto è pari a 8 milioni di euro pari al 95%.

MOENA

La giunta Franceschetti ha incontrato i cittadini a tre anni dal voto

Ospizio, 3 milioni difficili da trovare

MOENA - Risorse che calano, una burocrazia asfissiante, ritardi nelle risposte da parte della politica, patto di stabilità da rispettare, mutui che pesano. Sono alcuni temi di un interessante confronto, organizzato giovedì sera a Moena tra il sindaco **Riccardo Franceschetti**, accompagnato dalla giunta, e la popolazione del paese (una quarantina di censiti intervenuti). Sono riferimenti specifici ai programmi di legislatura presentati dalla maggioranza in carica nel 2010. Ne ha parlato, aprendo la riunione, lo stesso sindaco, ricordando, tra gli altri obiettivi di tre anni fa, il completamento dell'area di Navalge e l'apertura del nuovo Centro Polifunzionale (per il quale si attende ora di conoscere quando avverrà il

passaggio di proprietà, tenuto conto che l'opera è stata realizzata dall'ex Comprensorio e dal Comun General, e a chi sarà affidata la gestione), il Piano Stralcio della mobilità (con la conferma del nuovo collegamento impiantistico da Navalge a Valbona che si spera possa partire a breve), lo spostamento della stazione dei pulman di linea da Navalge a Via Loewy, l'inizio ormai imminente (fine estate) dei lavori del nuovo Polo della Protezione Civile (per Vigili del Fuoco, Croce Rossa e Soccorso Alpino), i nuovi ambulatori medici previsti a piano terra del municipio (la ristrutturazione di quest'ultimo è stata invece per il momento accantonata per mancanza di fondi), la sistemazione, anch'essa

rinviiata, dell'Ospizio del Passo San Pellegrino («le abbiamo provate tutte» ha sottolineato Franceschetti «ma trovare 3 milioni di euro è al momento impossibile, anche se non abbiamo perso le speranze; intanto cercheremo di mettere almeno in sicurezza il tetto ed arginare il decadimento strutturale dell'immobile»), la viabilità interna, con il traffico limitato nelle stagioni turistiche, «che ha migliorato la qualità della vita», i parcheggi di testata (sono stati promessi quattro milioni e si stanno vagliando le ipotesi progettuali arrivate dopo il concorso di idee), l'arredo urbano (sul quale si poi è soffermato in particolare l'assessore Luca Rigoni), gli interventi presso le frazioni. Per queste ultime, a Forno è stato tra

l'altro ricostituito il comitato locale già promotore di interessanti iniziative, a Someda partiranno i lavori di sistemazione del centro storico, a Sorte si attende il finanziamento per il nuovo marciapiede, mentre ci sono difficoltà, da parte dei proprietari, per l'acquisizione dei terreni privati in vista di un parcheggio pertinenziale. Per il Passo San Pellegrino, si sta ancora ragionando sul futuro percorso pedonale, atteso da anni. Altri temi toccati, l'ambiente, il recupero delle baite, le strade boschive, il legname (bene la vendita degli ultimi tre anni), la raccolta differenziata (Moena è al top della valle di Fassa, con oltre il 70%), la cultura, il turismo, lo sport. Critico il sindaco



Parte della giunta durante l'incontro (foto Felicetti)

sul Comun General, come istituzione («una riforma monca, priva di risorse, anche se è un tema importante»), e soprattutto su una burocrazia che ingessa ogni progetto. «E un inferno» le sue parole testuali «con regole e norme che cambiano ogni due mesi e la Provincia complica le cose invece che semplificarle. Dipendiamo

da leggi provinciali fatte non con la testa ma per accontentare i burocrati. Sono demotivato». Numerosi gli interventi, anche critici, dei censiti su vari temi specifici, con i chiarimenti del primo cittadino e dei membri di giunta. «Le critiche» ha concluso il sindaco «vanno bene, anche per vedere certe cose che magari ci sfuggono». M.F.

CAVALESE-PREDAZZO

Coinvolge i due centri di Fiemme

Mercato contadino in sinergia

CAVALESE/PREDAZZO - Sarà inaugurato mercoledì prossimo 5 giugno a Cavalese, alle ore 10 in Piazza Ressa, il nuovo mercato contadino, antico mercato della Magnifica Comunità di Fiemme che quest'anno presenta la novità dell'abbinamento anche con Predazzo. Oltre tredici banchetti, allestiti dai contadini di Fiemme, del vicino Alto Adige del Primiero: frutta, verdura, formaggi, trote, uova, erbe officinali, piccoli frutti, prodotti biologici, cosmesi naturale, pasta fresca fatta con le uova biologiche. La piazza (a Predazzo quella centrale) sarà come sempre animata dalla musica tradizionale, dai laboratori del gusto e da una fattoria didattica con animali. Per l'inaugurazione, è prevista una merenda

contadina preparata dagli stessi produttori. Il mercato sarà aperto a Cavalese ogni primo e terzo mercoledì del mese, da giugno a ottobre, mentre a Predazzo sarà allestito il secondo e il quarto mercoledì. Nell'iniziativa saranno coinvolti anche numerosi ristoratori della valle, che durante l'estate offriranno agli ospiti i tipici menù del mercato contadino e dell'antica cucina di Fiemme. Dal 26 luglio all'11 agosto, a Cavalese, nei giardini della Magnifica, sarà inoltre allestita una mostra sulla biodiversità nell'ambiente agricolo italiano dal titolo «Il giardino delle delizie ritrovate, biodiversità tra campagna, arte e gusto». Una conferenza stampa di presentazione dell'evento è il programma lunedì prossimo 3 giugno alle ore 15 presso l'Apt a Cavalese. M.F.

VAL DI FIEMME

Da oggi al 9 giugno nei paesi della bassa valle

Frati itineranti nelle parrocchie

VALLE DI FIEMME - Parte oggi nella bassa valle di Fiemme, da Cavalese al Passo di San Lugano, una intera settimana di incontri, di conferenze e di preghiere della «Fraternità francescana itinerante», con un piccolo gruppo di quattro frati (padri **Valerio**, **Ivan**, **Giuseppe** e **Ivo**) che saranno presenti nelle parrocchie di Daiano, Varena, Carano e San Lugano, oltre che presso il convento di Cavalese, fino a domenica prossima 9 giugno, condividendo con i fedeli che vorranno intervenire momenti di incontro e di preghiera, con la celebrazione della Messa, l'Eucarestia e la Liturgia delle ore. Il loro servizio principale sarà comunque la visita agli ammalati ed agli anziani delle parrocchie, ogni giorno dalle 10 alle

12 e dalle 14.30 alle 17.30. Ogni sera, nei vari paesi, i frati saranno presenti per incontri di testimonianza, con i collaboratori pastorali, gli adolescenti, i giovani. Nei limiti del possibile, si visiteranno anche le famiglie che lo chiederanno, specialmente il sabato, oltre agli asili, alle scuole ed ai centri anziani. Non si escludono altre iniziative promosse all'ultimo momento. Oggi, sabato, alle 17, prima «lectio divina» in convento, con riflessione sulla «Parola di Dio». Alle 18.30 la prima celebrazione della messa a Daiano. Domani messe a Varena (ore 9), a Carano (ore 10.30) e a San Lugano (ore 18.30). Poi il via agli appuntamenti programmati per l'intera settimana. M.F.